



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

<p>Titolo della Sessione</p>	<p>Geografia Vegetale: Interazioni esseri umani-specie vegetali nella Governance e nelle Politiche ambientali e agricole</p>
<p>Contenuti</p>	<p>L'obiettivo della sessione è raccogliere contributi originali nell'ambito della Geografia Vegetale (più comunemente definita Vegetal Geography), un filone di ricerca che studia le relazioni tra esseri umani e piante, con lo scopo di promuovere una transizione verso un mondo meno antropocentrico e di sviluppare configurazioni di governance collaborativa che includano i "more-than-humans" nella pianificazione e nell'attuazione delle politiche ambientali e agricole.</p> <p>In un contesto globalizzato e antropocentrico di perdurante 'turbolenza' dovuta agli effetti del cambiamento climatico (Carstensen et al. 2023), emerge una crescente attenzione per gli interessi, i diritti e l'agency degli esseri viventi (e non solo) che caratterizzano ciò che definiamo 'natura' nel processo decisionale. In tale quadro, geografi e politologi hanno evidenziato come risulti evidente quanto l'esistenza dell'umanità dipenda dalle funzioni, processi e risultati delle interazioni esseri umani-specie vegetali (Bennett et al., 2015; Exner e Schützenberger, 2018), che si verificano in vari ambiti di interesse politico (come l'agroecologia, la salute, l'energia e l'industria alimentare) oltre che di interesse culturale (estetico, spirituale, ecc.). Adottando un approccio eco-sociale, tali studi ritengono che le specie vegetali possano e debbano essere considerate attori significativi in un ampio ventaglio di politiche, dal contrasto al mutamento climatico alle politiche agricole, passando per la pianificazione del verde, la rigenerazione urbana e la tutela delle aree protette (Rietig, 2021).</p> <p>Nonostante la prospettiva eco-sociale abbia fatto breccia in agende politiche di vario livello (Graziano 2024), pochi studi approfondiscono il ruolo delle comunità vegetali e degli ecosistemi come attori chiave nella pianificazione e nella governance ambientale (Svampa, 2022; Coletti 2024). Seguendo l'invito di Ogden et al. (2013) ad adottare un approccio aperto e multispecie, questa sessione si focalizzerà sulle entità vegetali come attori di policy e sulle relazioni tra esseri umani e piante.</p> <p>La sessione considererà le interazioni tra esseri umani e mondo vegetale, integrando la prospettiva di quest'ultimo nel processo decisionale, nella pianificazione e nella gestione a lungo termine. Esempi di argomenti che potrebbero essere</p>



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>esplorati includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-Pianificazione e governance territoriale con more-than-humans, con particolare riferimento alle specie vegetali; - Governance collaborativa innovativa in tempi turbolenti e crisi climatica; - L'agency della natura nella pianificazione ecologica e nelle politiche eco-sociali; - Tendenze e sfide nella geografia vegetale; - Metodi di ricerca su e con le piante; - Etica e diritti delle piante; - Nuove relazioni esseri umani-specie vegetali, anche nel campo dell'agroecologia, della salute e della produzione alimentare; - Approccio One Health, con un focus sulle entità vegetali.
Parole chiave	geografia vegetale, relazioni umani-piante, more-than-human, governance collaborativa, politica agro-ambientale
Proponente 1	Luca Battisti (Università degli Studi di Torino)
Proponente 2	Carlotta Molfese (Università Ca' Foscari - Venezia)
Proponente 3	Federico Cuomo (Università degli Studi di Torino)